

"GA" COMPITI DEL CONSULENTE, OBBLIGHI DEGLI OPERATORI, ALTRE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

GA-001		Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, recante attuazione della direttiva 2008/68/CE, disciplina:	
GA-001	1	la nomina del Consulente per il carico di merci pericolose su un aeromobile	F
GA-001	2	la nomina del Consulente per il carico di merci pericolose su un carro ferroviario	V
GA-001	3	la nomina e la comunicazione del Consulente per il carico di merci pericolose su una nave marittima	F
GA-002		Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, recante attuazione della direttiva 2008/68/CE, si applica:	
GA-002	1	al carico di merci pericolose in transito doganale presso un aeroporto	F
GA-002	2	al riempimento di una cisterna con rifiuti, pericolosi per il trasporto	V
GA-002	3	allo scarico di merci non pericolose da un container cisterna	F
GA-003		Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, recante attuazione della direttiva 2008/68/CE, si applica:	
GA-003	1	al trasporto intermodale ferrovia-via navigabile interna di merci pericolose	V
GA-003	2	al trasporto intermodale strada-aereo di merci pericolose	V
GA-003	3	al trasporto su ferrovia di merci pericolose	V
GA-004		Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, recante attuazione della direttiva 2008/68/CE, si applica:	
GA-004	1	al re-imballaggio presso l'impresa di merci pericolose contenute in fusti da 200 litri e destinate a un uso esclusivamente interno	F
GA-004	2	all'imballaggio di rifiuti, non pericolosi per il trasporto	F
GA-004	3	all'imballaggio di rifiuti, pericolosi per il trasporto	V
GA-005		Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, recante attuazione della direttiva 2008/68/CE, definisce le tempistiche per:	
GA-005	1	la redazione della relazione del Consulente	V
GA-005	2	la redazione della relazione d'incidente entro 15 giorni dall'evento	F
GA-005	3	la redazione delle procedure dell'impresa concernente le merci pericolose	F
GA-006		Non sono soggette alla nomina del Consulente:	
GA-006	1	le imprese che eseguono esclusivamente operazioni di carico e scarico di merci pericolose	F
GA-006	2	le imprese che fanno attività di trasporto delle merci pericolose via mare	V
GA-006	3	le imprese che trasportano sia merci pericolose sia merci non pericolose	F
GA-007		L'autorità competente preposta alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni per i Consulenti:	
GA-007	1	è il Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio	F
GA-007	2	è il Comando della Polizia Stradale competente per territorio	F
GA-007	3	è l'Ufficio periferico del MIT	V
GA-008		L'autorità competente a infliggere le sanzioni ai Consulenti:	
GA-008	1	è la Guardia di Finanza	F
GA-008	2	è il Prefetto	V
GA-008	3	è la Polizia Stradale o Ferroviaria	F
GA-009		Il Consulente:	
GA-009	1	deve essere necessariamente il legale rappresentante o un dipendente dell'impresa	F
GA-009	2	può anche essere un esterno all'impresa purché residente in Italia	F
GA-009	3	può essere lo stesso per tutte le sedi operative	V
GA-010		Il Consulente:	
GA-010	1	può essere lo stesso legale rappresentante dell'impresa tramite un'autocertificazione	F
GA-010	2	può essere un dipendente dell'impresa a patto che abbia un'esperienza di almeno 2 anni con la gestione delle merci pericolose	F
GA-010	3	può essere una persona esterna all'impresa, indipendentemente dall'esperienza maturata nella gestione delle merci pericolose per il trasporto, purché munito di certificato	V
GA-011		Il Consulente:	
GA-011	1	può essere lo stesso legale rappresentante dell'impresa	V
GA-011	2	può essere un dipendente dell'impresa	V
GA-011	3	può essere una persona esterna all'impresa	V
GA-012		Quali sono gli obblighi del legale rappresentante dell'impresa riguardo al Consulente?	
GA-012	1	Comunicare entro 15 giorni la nomina del Consulente all'Ufficio periferico del MIT	V
GA-012	2	Comunicare entro 60 giorni la nomina del Consulente al più vicino ufficio dei Vigili del fuoco	F
GA-012	3	Di nominare uno o più Consulenti per le sedi operative della propria impresa	V
GA-013		L'impresa deve presentare la comunicazione del proprio Consulente a:	
GA-013	1	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	F
GA-013	2	Ufficio periferico del MIT nella cui circoscrizione si trova la sede amministrativa	F
GA-013	3	Ufficio periferico del MIT nella cui circoscrizione si trova la sede operativa	V
GA-014		L'impresa con più sedi operative deve presentare la comunicazione del proprio Consulente:	
GA-014	1	a ciascun Ufficio periferico del MIT nella cui circoscrizione è presente una sede operativa	V
GA-014	2	alla Prefettura nella cui circoscrizione è presente una sede operativa	F
GA-014	3	all'Ufficio periferico del MIT nella cui circoscrizione si trova la propria sede amministrativa	F

GA-015		L'impresa con più sedi operative nella stessa Provincia presenta:	
GA-015	1	comunicazione separata del Consulente, per ciascuna sede operativa, all'Ufficio periferico del MIT	V
GA-015	2	comunicazione unica, per tutte le sedi operative, del Consulente all'Ufficio periferico del MIT competente per territorio	F
GA-015	3	comunicazione unica, per tutte le sedi operative, del Consulente all'Ufficio periferico del MIT nella cui circoscrizione si trova la propria sede amministrativa	F
GA-016		Per quali modi di trasporto è possibile conseguire il certificato di Consulente in Italia?	
GA-016	1	Per il modo marittimo	F
GA-016	2	Per il modo navigazione interna	V
GA-016	3	Per il modo stradale e/o ferroviario	V
GA-017		Quali sono le specializzazioni ammesse, riguardo alle classi o tipi di merci, per le quali può essere rilasciato il certificato di Consulente?	
GA-017	1	Classe 1	V
GA-017	2	I rifiuti pericolosi classificati ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Norme in materia ambientale)	F
GA-017	3	Le classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9	V
GA-018		Quali sono le specializzazioni ammesse, riguardo alle classi o tipi di merci, per le quali può essere rilasciato il certificato di Consulente?	
GA-018	1	Classe 2	V
GA-018	2	Prodotti petroliferi - Numeri ONU 1202, 1203, 1223, 1268, 1863 e 3475	V
GA-018	3	Merchi trasportate in cisterna	F
GA-019		Quali sono le specializzazioni ammesse, riguardo alle classi o tipi di merci, per le quali può essere rilasciato il certificato di Consulente?	
GA-019	1	Classe 7	V
GA-019	2	Le classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9	V
GA-019	3	Merchi trasportati in colli o alla rinfusa	F
GA-020		Durante l'esame per il conseguimento del certificato di Consulente:	
GA-020	1	è possibile utilizzare documenti diversi dai Regolamenti di trasporto nazionali e internazionali	F
GA-020	2	la prova scritta può essere integrata da una prova orale	V
GA-020	3	possono essere utilizzati dispositivi elettronici se forniti dall'organismo esaminatore	V
GA-021		L'esame per il primo conseguimento del certificato di Consulente:	
GA-021	1	consiste in una prova scritta con quiz e studio del caso	V
GA-021	2	consiste sempre in una prova scritta più una prova orale	F
GA-021	3	può essere svolto in modalità elettronica con condizioni definite dall'Autorità Competente	V
GA-022		L'esame di Consulente verte, tra l'altro, sulle seguenti materie:	
GA-022	1	i requisiti concernenti le attrezzature di trasporto	V
GA-022	2	il contratto di trasporto	F
GA-022	3	la sicurezza sociale	F
GA-023		Il certificato di Consulente ha validità temporale limitata?	
GA-023	1	No, ha validità illimitata	F
GA-023	2	Sì, ha validità limitata a 10 anni	F
GA-023	3	Sì, ha validità limitata a 5 anni	V
GA-024		Il campo di validità territoriale del certificato di Consulente:	
GA-024	1	è limitato soltanto al Paese che l'ha rilasciato	F
GA-024	2	è valido in tutti i Paesi che hanno sottoscritto l'Accordo RID/ADR/ADN	V
GA-024	3	è valido soltanto in tutti i Paesi aderenti all'Unione Europea	F
GA-025		Il campo di validità del certificato di Consulente è limitato al Paese di rilascio?	
GA-025	1	No, è valido per i Paesi che hanno adottato l'Euro come moneta nazionale	F
GA-025	2	No, il certificato di Consulente è valido in tutti i Paesi che hanno sottoscritto l'Accordo RID/ADR/ADN	V
GA-025	3	Sì	F
GA-026		Il certificato di Consulente rilasciato da un Paese che ha sottoscritto l'Accordo RID/ADR/ADN è valido anche in Italia?	
GA-026	1	No	F
GA-026	2	Sì	V
GA-026	3	Solo alla presenza di formale riconoscimento del MIT	F
GA-027		In che modo può essere rinnovato il certificato di Consulente?	
GA-027	1	Mediante un attestato del legale rappresentante dell'impresa, da cui risulti che il Consulente ha svolto i suoi compiti per i 5 anni precedenti	F
GA-027	2	Mediante un esame da sostenere presso la Prefettura	F
GA-027	3	Mediante un esame da sostenere durante durante i 12 mesi precedenti la scadenza del certificato	V
GA-028		Il certificato di Consulente:	
GA-028	1	può essere rinnovato alla data di scadenza in Germania, anche se originariamente rilasciato in Italia	V
GA-028	2	rilasciato in Svezia ha validità in Italia	V
GA-028	3	rilasciato in Svizzera (Paese non UE), per avere validità in Italia è soggetto a procedura amministrativa di riconoscimento	F
GA-029		L'integrazione del certificato di Consulente con nuovo modo (stradale o ferroviaria o vie navigabili interne), in Italia:	
GA-029	1	è soggetto a studio del caso	F
GA-029	2	è soggetto a studio del caso (per la specializzazione) se l'integrazione concerne anche nuova specializzazione	V

GA-029	3	non è soggetto a studio del caso	V
GA-030		In caso di estensione del certificato del consulente, durante la sua validità, a una nuova specializzazione o a un nuovo modo di trasporto:	
GA-030	1	La data di scadenza del certificato originario è aggiornata alla scadenza dell'estensione	F
GA-030	2	La data di scadenza dell'estensione determina la scadenza del certificato	F
GA-030	3	La data di scadenza dell'estensione è indipendente dalla data di scadenza del certificato originario	F
GA-031		Gli obblighi del Consulente sono:	
GA-031	1	depositare il piano di security presso l'Ufficio periferico del MIT	F
GA-031	2	sanzionare l'imprenditore che non ha redatto il piano di security	F
GA-031	3	l'applicazione di procedure d'emergenza adeguate per incidenti nell'esercizio dell'attività produttiva	F
GA-032		Gli obblighi del Consulente sono:	
GA-032	1	la verifica dell'esistenza e dell'operatività del piano di security	V
GA-032	2	l'accertamento dell'idoneità fisica e morale del personale addetto ai trasporti	F
GA-032	3	verificare le registrazioni concernenti la formazione del personale dell'impresa	V
GA-033		Gli obblighi del Consulente sono:	
GA-033	1	la formazione del personale dipendente dell'impresa secondo il capitolo 1.3	F
GA-033	2	redigere una relazione straordinaria nel caso in cui l'impresa decida di mettere in spedizione per la prima volta merci pericolose in cisterna o container-cisterna	V
GA-033	3	verificare l'esistenza e l'operatività nell'impresa del piano di security	V
GA-034		Gli obblighi del Consulente sono:	
GA-034	1	comunicare entro 60 giorni la sua nomina al più vicino ufficio dei Vigili del fuoco	F
GA-034	2	redigere le procedure dell'impresa concernente le merci pericolose entro 60 gg. dalla nomina	F
GA-034	3	redigere una relazione di incidente per qualsiasi versamento di merce pericolosa al carico	F
GA-035		Gli obblighi del Consulente sono:	
GA-035	1	effettuare la formazione del personale dell'impresa entro 60 gg. dalla nomina	F
GA-035	2	redigere una relazione entro 60 gg. dalla nomina	V
GA-035	3	redigere una relazione semestrale da consegnare al legale rappresentante dell'impresa	F
GA-036		Il Consulente deve accertarsi che:	
GA-036	1	dopo il riempimento della cisterna non vi siano perdite	F
GA-036	2	dopo il riempimento della cisterna tutte le chiusure siano in posizione chiusa	F
GA-036	3	il riempitore abbia stabilito delle procedure per verificare il corretto funzionamento delle chiusure della cisterna	V
GA-037		Il Consulente deve accertarsi che:	
GA-037	1	dopo lo svuotamento della cisterna non vi siano perdite	F
GA-037	2	dopo lo svuotamento della cisterna tutte le chiusure siano in posizione chiusa	F
GA-037	3	lo scaricatore abbia stabilito delle procedure per verificare il corretto funzionamento delle chiusure della cisterna	V
GA-038		Il Consulente:	
GA-038	1	deve addestrare personalmente le persone addette al carico e scarico di merci pericolose	F
GA-038	2	deve partecipare obbligatoriamente ai corsi di formazione erogati al personale interessato nelle sedi operative nelle quali è stato nominato	F
GA-038	3	deve verificare che la formazione obbligatoria descritta nel Capitolo 1.3 è stata erogata al personale coinvolto nel carico e scarico di merci pericolose	V
GA-039		Il Consulente:	
GA-039	1	deve classificare le merci pericolose presenti nelle sedi operative nelle quali è stato nominato	F
GA-039	2	deve verificare che vi sia una procedura/prassi di identificazione delle merci pericolose nelle sedi nelle quali è stato nominato	V
GA-039	3	deve verificare l'esistenza di una procedura/prassi di identificazione dei rifiuti pericolosi che siano anche merci pericolose	V
GA-040		Il Consulente:	
GA-040	1	nel caso di danni ambientali occorsi per il versamento di rifiuti pericolosi liquidi può delegare la redazione della relazione di incidente al responsabile tecnico dei rifiuti	F
GA-040	2	nel caso di danni occorsi a persone può delegare la redazione della relazione di incidente al medico competente della sede operativa nella quale è accaduto l'evento	F
GA-040	3	nel caso di danni provocati dall'incendio di liquidi infiammabili può delegare la redazione della relazione di incidente al Comando dei Vigili del Fuoco intervenuti per lo spegnimento dell'incendio	F
GA-041		La relazione annuale deve essere redatta:	
GA-041	1	entro febbraio dell'anno successivo	V
GA-041	2	entro l'anno dalla nomina del Consulente	F
GA-041	3	quando è richiesta dall'Ufficio periferico del MIT	F
GA-042		La relazione annuale deve essere redatta:	
GA-042	1	annualmente, entro febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento	V
GA-042	2	entro il 31 dicembre di ogni anno	F
GA-042	3	anche in assenza di eventi modificativi a livello di prassi, procedure, e norme in materia di trasporto, carico e scarico di merci pericolose	V
GA-043		Se non intervengono eventi modificativi delle prassi e procedure dell'impresa, con che periodicità il Consulente è tenuto a redigere la relazione diretta al legale rappresentante dell'impresa?	
GA-043	1	Annualmente	V
GA-043	2	Entro febbraio dell'anno successivo	V

GA-043	3	Ogni 6 mesi	F
GA-044		Lo scopo della relazione annuale diretta al legale rappresentante dell'impresa, che il Consulente è tenuto a redigere:	
GA-044	1	è erogare sanzioni al legale rappresentante dell'impresa	F
GA-044	2	è indicare al legale rappresentante dell'impresa eventuali modifiche procedurali, in altre parole strutturali, necessarie per l'osservanza delle norme in materia di trasporto, carico e scarico di merci pericolose, e per lo svolgimento dell'attività dell'impresa in condizioni ottimali di sicurezza	V
GA-044	3	è indicare al legale rappresentante dell'impresa il modo più economico per organizzare le operazioni di trasporto, carico e scarico delle merci pericolose	F
GA-045		Chi è il destinatario della relazione annuale?	
GA-045	1	Il legale rappresentante dell'impresa	V
GA-045	2	Il Prefetto	F
GA-045	3	L'Ufficio periferico del MIT	F
GA-046		Il Consulente deve presentare la relazione annuale a:	
GA-046	1	legale rappresentante dell'impresa	V
GA-046	2	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	F
GA-046	3	ufficio periferico del MIT	F
GA-047		La relazione annuale del Consulente deve essere conservata per:	
GA-047	1	2 anni	F
GA-047	2	3 anni	F
GA-047	3	5 anni	V
GA-048		Quali sono gli obblighi del legale rappresentante dell'impresa riguardo alla relazione annuale consegnatagli dal Consulente?	
GA-048	1	A richiesta, metterla a disposizione dell'Ufficio periferico del MIT	V
GA-048	2	Conservarla per almeno 2 anni	F
GA-048	3	Conservarla per almeno 5 anni	V
GA-049		Il Consulente redige la relazione per la verifica delle prassi e delle procedure concernenti le attività dell'impresa:	
GA-049	1	entro 60 giorni dalla nomina e in seguito annualmente, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35	V
GA-049	2	quando intervengano modifiche normative nel trasporto, carico e scarico di merci pericolose o delle prassi e procedure gestionali poste alla base della relazione stessa e in seguito annualmente	V
GA-049	3	su richiesta dell'Ufficio periferico del MIT	F
GA-050		Se intervengono eventi modificativi delle prassi e procedure dell'impresa, che cosa è tenuto a fare il Consulente?	
GA-050	1	Avvisare l'autorità preposta alla vigilanza che le prassi dell'impresa sono cambiate	F
GA-050	2	Diffidare il legale rappresentante dell'impresa affinché ripristini immediatamente le prassi precedenti	F
GA-050	3	Redigere una relazione straordinaria diretta anche al legale rappresentante dell'impresa	V
GA-051		È soggetto a sanzioni il legale rappresentante dell'impresa che:	
GA-051	1	non comunica all'Ufficio periferico del MIT, competente per territorio, le generalità complete del Consulente entro 10 giorni dalla sua nomina	F
GA-051	2	non conserva le relazioni annuali predisposte dal Consulente per 5 anni	V
GA-051	3	non conserva le relazioni di incidente predisposte dal Consulente per 5 anni	F
GA-053		Chi è il destinatario della relazione di incidente?	
GA-053	1	Anche il legale rappresentante dell'impresa	V
GA-053	2	Anche il Prefetto	F
GA-053	3	Anche l'Ufficio periferico del MIT	V
GA-054		Se accade un incidente, qual è l'obbligo del Consulente?	
GA-054	1	Redigere una relazione di incidente diretta soltanto al legale rappresentante dell'impresa	F
GA-054	2	Redigere una relazione di incidente per la Pubblica Sicurezza	F
GA-054	3	Redigere una relazione, in cui deve analizzare le cause dell'incidente e avanzare proposte al fine di evitare che eventi simili accadano in futuro	V
GA-055		La relazione di incidente secondo il modello prescritto dal RID/ADR/ADN deve essere redatta se avviene un incidente secondo i criteri di tali Regolamenti in fase di:	
GA-055	1	carico	V
GA-055	2	riempimento	V
GA-055	3	scarico	V
GA-056		Quali sono i criteri per i quali un incidente possa essere ritenuto motivo per la redazione della relazione di incidente?	
GA-056	1	Non vi sono criteri precisi, ma sono lasciati alla valutazione del Consulente	F
GA-056	2	Sono: che si sia verificata una perdita anche minima di materia pericolosa, che il danno all'ambiente sia valutabile almeno in 20.000 Euro	F
GA-056	3	Sono: danni a persone o cose, perdite di materie pericolose, motivi precauzionali di ordine pubblico, danni materiali o all'ambiente superiori a 50.000 €	V
GA-057		Durante il trasporto di Carbone attivo si ha una perdita di 1100 kg di prodotto, è necessaria la redazione di un rapporto di incidente?	
GA-057	1	No, la sua categoria di trasporto prevede l'esenzione da questa disposizione del RID/ADR	F
GA-057	2	Sì	V
GA-057	3	Sì, se attivato al vapor d'acqua	F
GA-058		A seguito di un versamento al carico di una merce pericolosa il Consulente deve redigere la relazione di incidente e consegnarla al:	

GA-058	1	Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	F
GA-058	2	Legale rappresentante dell'impresa	V
GA-058	3	Prefetto	F
GA-059		Se durante il trasporto avviene una perdita da un fusto metallico di circa 5 litri di gasolio, dovuta ad un difetto della graffatura del fondo, esiste qualche obbligo da parte del Consulente?	
GA-059	1	No, non è tenuto a redigere la relazione di incidente	V
GA-059	2	Sì, è tenuto a comunicarne immediata notizia ai Vigili del Fuoco od alla Polizia Stradale	F
GA-059	3	Sì, è tenuto a redigere la relazione di incidente	F
GA-060		Se durante il carico un operatore maldestro fora con la punta delle forche del muletto un fusto metallico contenente acetone e fuoriescono 120 litri di prodotto, esiste qualche obbligo da parte del Consulente?	
GA-060	1	No, non è tenuto a redigere la relazione di incidente	V
GA-060	2	Sì, è tenuto a comunicarne immediata notizia ai Vigili del Fuoco od alla Polizia Stradale	F
GA-060	3	Sì, è tenuto a redigere la relazione di incidente	F
GA-061		Il personale che opera nel campo del trasporto di merci pericolose:	
GA-061	1	deve essere addestrato prima di assumere responsabilità	V
GA-061	2	può svolgere funzioni operative senza essere formato	F
GA-061	3	può svolgere funzioni operative, senza essere formato, sotto la supervisione di una persona addestrata	V
GA-062		Chi deve adottare e attuare il piano di security nel trasporto di merci pericolose ad alto rischio?	
GA-062	1	Il trasportatore	V
GA-062	2	L'autorità competente	F
GA-062	3	Lo speditore/mittente	V
GA-063		Un'impresa che esegue lo scarico di una cisterna contenente 20.000 litri di alcol etilico (gruppo di imballaggio II) deve redigere un piano di security?	
GA-063	1	Sì	V
GA-063	2	Sì, se compie lo scarico di almeno tre cisterne al mese per un quantitativo complessivo di almeno 30 t	F
GA-063	3	Sì, se ha nominato un Consulente per la sede operativa in cui riceve la cisterna	F
GA-064		Un'impresa che scarica merci pericolose deve fare la formazione del personale in materia di security?	
GA-064	1	Sì	V
GA-064	2	Sì, soltanto se ha nominato un Consulente per la sede operativa	F
GA-064	3	Sì, soltanto se ha redatto un piano di security	F
GA-065		Un'impresa che scarica una cisterna contenente 22.000 litri di gasolio:	
GA-065	1	deve fare la formazione del personale in materia di security	V
GA-065	2	deve redigere il piano di security	F
GA-065	3	non deve redigere il piano di security e non deve formare il personale in materia di security	F
GA-066		I piani di security indicati nel RID/ADR/ADN sono documenti:	
GA-066	1	certificati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	F
GA-066	2	che contengono, tra gli altri elementi, anche le modalità di reazione in caso di minaccia	V
GA-066	3	che contengono, tra gli altri elementi, anche le registrazioni delle merci pericolose ad alto pericolo	V
GA-067		Chi è responsabile della classificazione di un prodotto ai fini del trasporto?	
GA-067	1	Il produttore della merce	F
GA-067	2	Il trasportatore	F
GA-067	3	Lo speditore/mittente	V
GA-068		Chi è responsabile dell'idoneità dell'imballaggio a proposito della merce in esso contenuta?	
GA-068	1	Il committente o speditore	V
GA-068	2	Il destinatario, perché ha ordinato la merce	F
GA-068	3	Il trasportatore	F
GA-069		Chi è responsabile del corretto confezionamento del collo?	
GA-069	1	Il fabbricante dell'imballaggio	F
GA-069	2	Il vettore che esegue il trasporto	F
GA-069	3	Lo speditore	V
GA-070		Chi è responsabile delle indicazioni di pericolosità della materia, riportate nel documento di trasporto?	
GA-070	1	Il mittente	V
GA-070	2	Il trasportatore	F
GA-070	3	Lo speditore	V
GA-071		Chi è responsabile della compilazione del documento di trasporto secondo il RID/ADR/ADN?	
GA-071	1	Fabbricante della merce	F
GA-071	2	Speditore/mittente	V
GA-071	3	Trasportatore	F
GA-072		Quali sono gli obblighi dello speditore/mittente di una spedizione di merci pericolose?	
GA-072	1	Deve assicurarsi che le merci pericolose siano classificate e siano ammesse al trasporto in conformità al RID/ADR	V
GA-072	2	Deve verificare che anche le cisterne vuote, non ripulite, rechino le placche (grandi etichette)	V
GA-072	3	Osservare le prescrizioni sul modo di invio e sulle restrizioni di spedizione	V
GA-073		Quali sono gli obblighi di chi riceve (destinatario) merce pericolosa caricata in cisterna o, in colli, in carichi completi?	

GA-073	1	Accettare il veicolo/carro, solo se non arrivato in ritardo rispetto alla data prevista	F
GA-073	2	Fare in modo di scaricare il veicolo/carro e di rispedirlo nello stesso giorno	F
GA-073	3	Ha l'obbligo di non differire senza motivi imperativi, l'accettazione della merce	V
GA-074		Nell'imballaggio delle merci pericolose destinate al trasporto, a quali prescrizioni l'imballatore deve attenersi	
GA-074	1	A quelle concernenti le condizioni di imballaggio e alle condizioni d'imballaggio in comune?	V
GA-074	2	Non contrassegnare i colli	F
GA-074	3	Quando prepara i colli ai fini del trasporto, alle prescrizioni concernenti le marcature e le etichette di pericolo sui colli	V
GA-075		Quali sono gli obblighi del riempitore di una cisterna per merci pericolose liquide in occasione delle operazioni di carico?	
GA-075	1	Determinare il peso specifico (densità) della materia	F
GA-075	2	Rispettare il grado massimo di riempimento in funzione del prodotto da caricare	V
GA-075	3	Verificare, dopo il riempimento della cisterna, la tenuta dei dispositivi di chiusura	V
GA-076		Quali sono gli obblighi del riempitore nel caso in cui la merce pericolosa è caricata in cisterne?	
GA-076	1	Assicurarsi, prima del riempimento delle cisterne, che queste e i loro equipaggiamenti si trovino in buono stato tecnico	V
GA-076	2	Dopo il riempimento del serbatoio deve verificare la tenuta dei dispositivi di chiusura dello stesso	V
GA-076	3	Dopo il riempimento della cisterna, assicurarsi che tutte le chiusure siano in posizione chiusa e che non ci sia perdita	V
GA-077		Quali sono gli obblighi del trasportatore di merci pericolose?	
GA-077	1	Controllare che i veicoli/carri non siano sovraccaricati	V
GA-077	2	Numerare i colli della spedizione	F
GA-077	3	Verificare che le merci pericolose da trasportare siano autorizzate al trasporto	V
GA-078		Il caricatore è l'impresa che carica:	
GA-078	1	merci pericolose imballate in una unità di trasporto	V
GA-078	2	merci pericolose in una cisterna fissa	F
GA-078	3	un container su una unità di trasporto	V
GA-079		Lo scaricatore è l'impresa che:	
GA-079	1	rimuove un CGEM da una unità di trasporto	V
GA-079	2	scarica merci pericolose da una cisterna	V
GA-079	3	scarica merci pericolose imballate da un container	V
GA-080		Le autorità competenti dei Paesi del RID/ADR/ADN:	
GA-080	1	non possono mai derogare al RID/ADR/ADN	F
GA-080	2	possono convenire tra loro di autorizzare alcuni trasporti sul loro territorio in deroga temporanea alle disposizioni del RID/ADR/ADN, a condizione che la sicurezza non sia compromessa	V
GA-080	3	possono, limitatamente al territorio nazionale, adottare deroghe al RID/ADR/ADN	V
GA-081		Quando una disposizione speciale contraddice una disposizione generale:	
GA-081	1	si deve rispettare la disposizione generale	F
GA-081	2	si deve rispettare la disposizione speciale	V
GA-081	3	si devono rispettare l'una o l'altra secondo il caso	F
GA-082		Le disposizioni generali di una parte, capitolo, sezione:	
GA-082	1	devono essere rispettate soltanto se citate nella tabella A del capitolo 3.2	F
GA-082	2	devono, in generale, essere rispettate	V
GA-082	3	non è necessario siano rispettate se non citate nella tabella A del capitolo 3.2	F
GA-083		Quando le prescrizioni di una norma tecnica citata nel RID/ADR/ADN sono in contrasto con le disposizioni dei Regolamenti:	
GA-083	1	si deve rispettare la norma	F
GA-083	2	si devono rispettare le disposizioni del RID/ADR/ADN	V
GA-083	3	si devono rispettare le une o le altre secondo il caso	F
GA-084		Quando le prescrizioni di una norma tecnica citata nel RID/ADR/ADN non sono in contrasto con le disposizioni dei Regolamenti:	
GA-084	1	si deve rispettare soltanto la norma citata	F
GA-084	2	si devono rispettare anche le altre norme citate a riferimento nella norma	V
GA-084	3	si devono rispettare parzialmente le altre norme citate a riferimento nella norma	F
GA-085		Una norma tecnica che non sia in conflitto con le disposizioni del RID/ADR:	
GA-085	1	non può includere requisiti aggiuntivi a quelli del RID/ADR	F
GA-085	2	può includere requisiti aggiuntivi a quelli del RID/ADR	V
GA-085	3	le disposizioni del RID/ADR comunque prevalgono	F